



C.I.S.S.A.

**BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO
2020/2022**

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea consortile. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tariffe che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

PREVISIONI DI BILANCIO

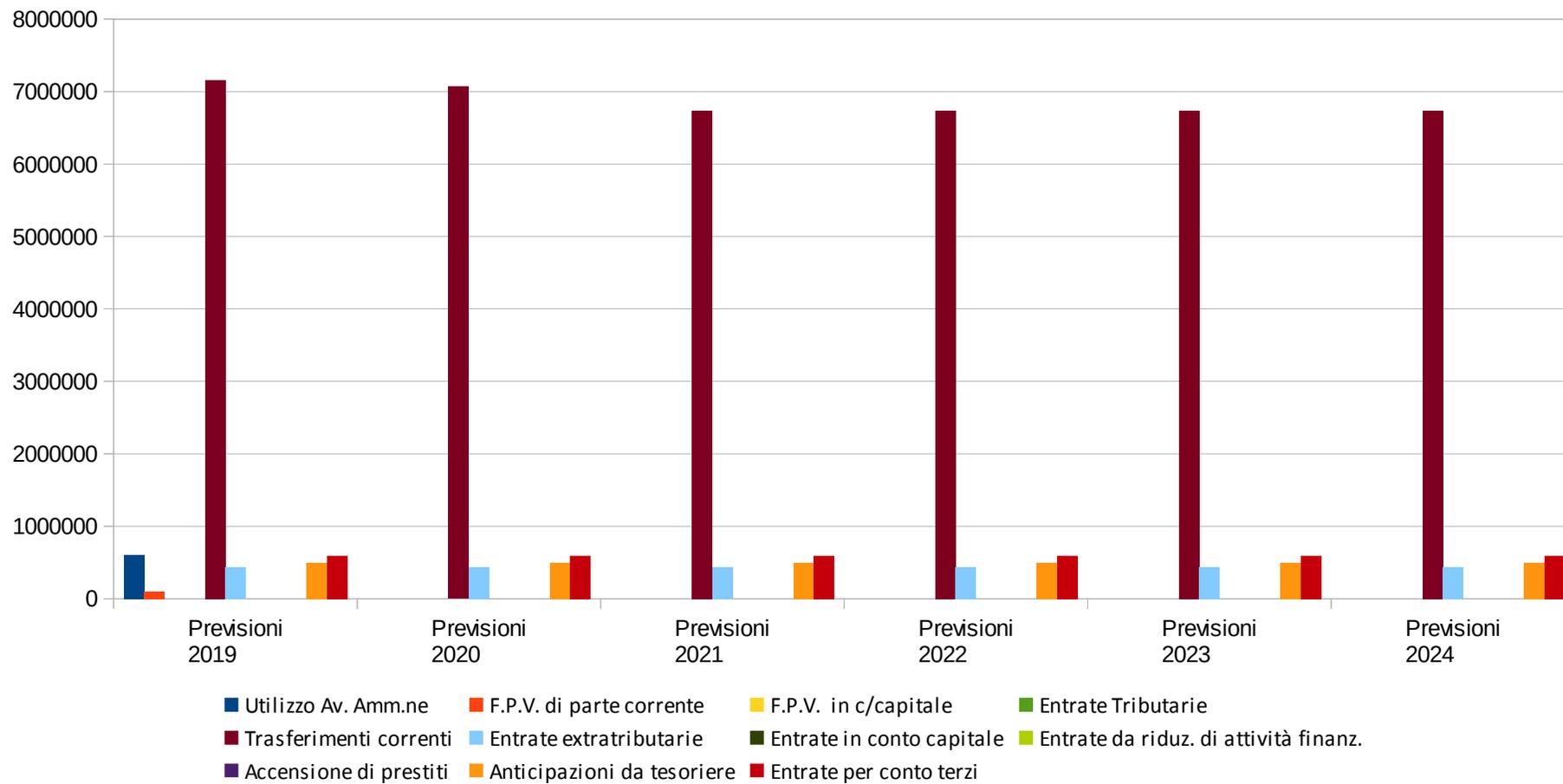
ENTRATA

	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Utilizzo Av. Amm.ne	601.763,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. di parte corrente	92.322,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	7.157.432,73	7.070.427,51	6.737.361,12	6.737.361,13	6.737.361,13	6.737.361,13
Entrate extratributarie	435.979,33	435.543,32	435.543,32	435.543,32	435.543,32	435.543,32
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduz. di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per conto terzi	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00
TOTALE	9.382.498,26	8.600.970,83	8.267.904,44	8.267.904,45	8.267.904,45	8.267.904,45

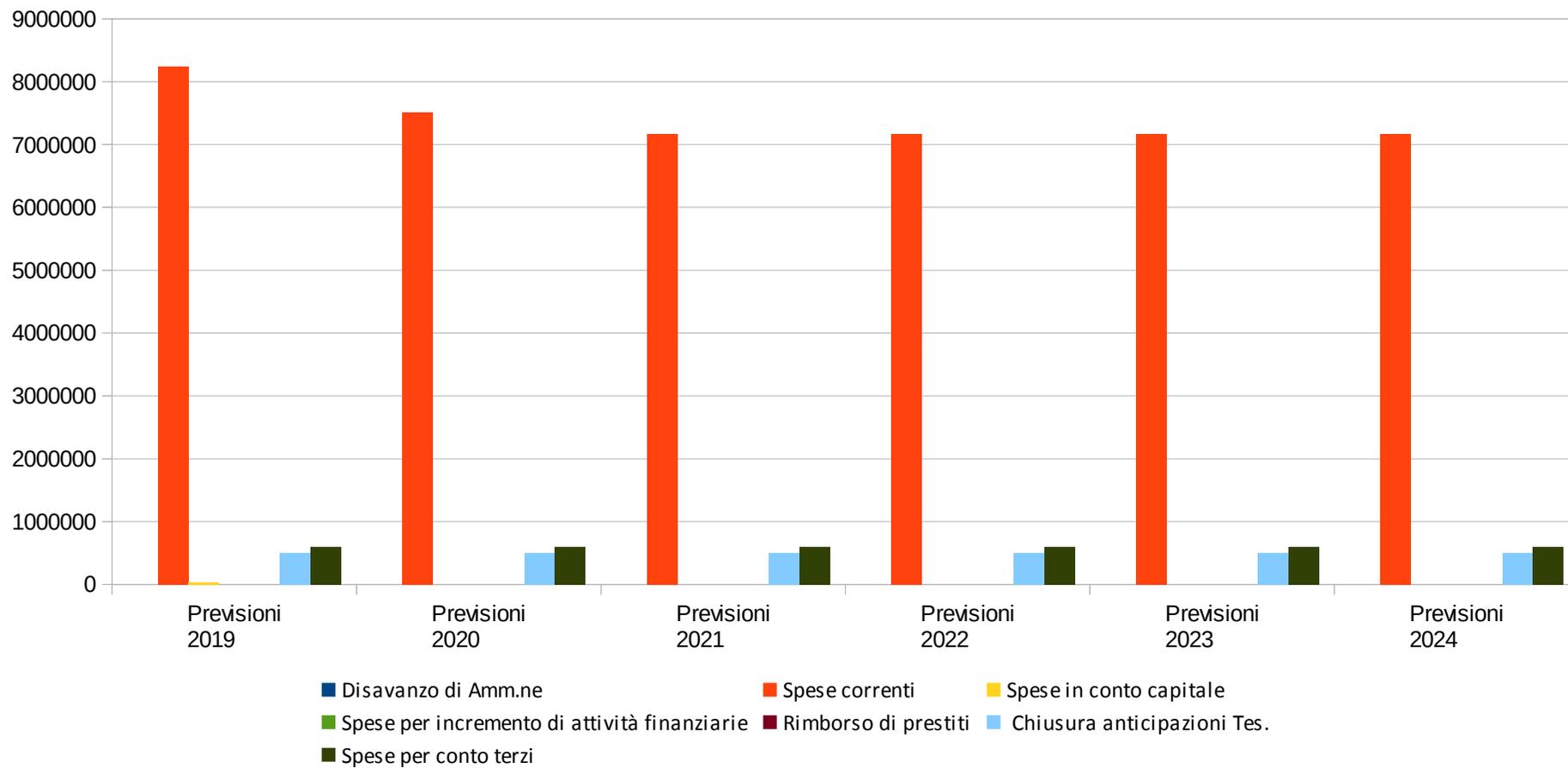
SPESA

	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	8.247.498,26	7.505.970,83	7.172.904,44	7.172.904,45	7.172.904,45	7.172.904,45
Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni Tes.	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per conto terzi	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00
TOTALE	9.382.498,26	8.600.970,83	8.267.904,44	8.267.904,45	8.267.904,45	8.267.904,45

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI SPESA



PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	5,803%	6,072%	6,072%	6,072%	6,072%
	Entrate Correnti					

TRIBUTI E TARIFFE

L'Ente non ha entrate tributarie.

Per quanto riguarda le tariffe, si rimanda alla apposita deliberazione, delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	438.591,63	366.146,72	33.080,33	33.080,34	33.080,34	33.080,34
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.665.366,38	6.650.806,07	6.650.806,07	6.650.806,07	6.650.806,07	6.650.806,07
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	53.474,72	53.474,72	53.474,72	53.474,72	53.474,72	53.474,72
TOTALE	7.157.432,73	7.070.427,51	6.737.361,12	6.737.361,13	6.737.361,13	6.737.361,13

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>
Proventi da diritti di segreteria e rogito	2.355,61	2.355,61	2.355,61	2.355,61	2.355,61	2.355,61
Proventi da servizi n.a.c.	153.500,00	153.500,00	153.500,00	153.500,00	153.500,00	153.500,00
TOTALE	155.855,61	155.855,61	155.855,61	155.855,61	155.855,61	155.855,61

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti					

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	22,435%	21,831%	21,831%	21,831%	21,831%
	Entrate Correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	22,435%	21,831%	21,831%	21,831%	21,831%
	Entrate Correnti					

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	Entrate Correnti					

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	19,34	17,99	17,99	17,99	17,99
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	19,34	17,99	17,99	17,99	17,99
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti					

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

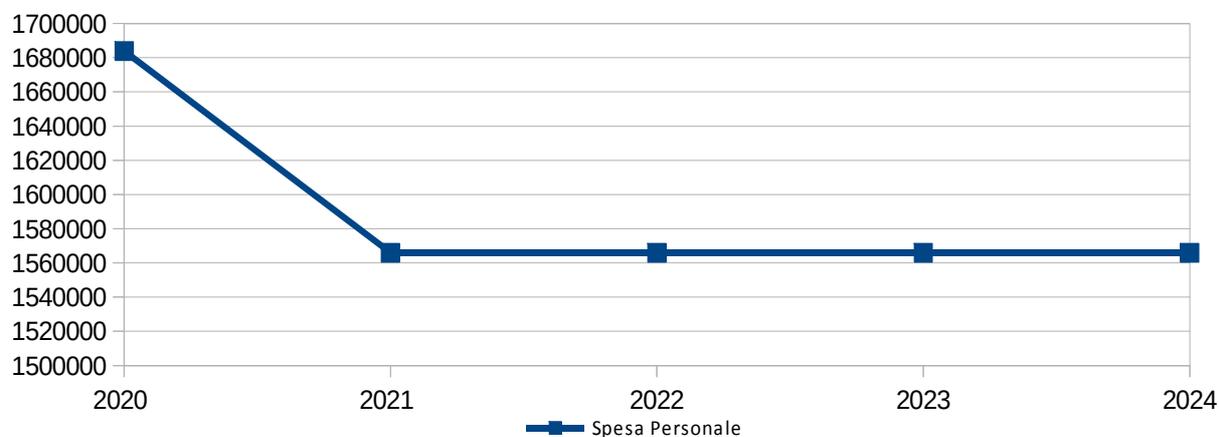
INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	22,435%	21,831%	21,831%	21,831%	21,831%
	Spese Correnti del titolo 1°					

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	19,34	17,99	17,99	17,99	17,99
	N.Abitanti					

INDICE		2020	2021	2022	2023	2024
Rigidità per costo personale =	Spesa Personale	22,435%	21,831%	21,831%	21,831%	21,831%
	Entrate Correnti					

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa Personale	1.683.965,17	1.565.910,17	1.565.910,17	1.565.910,17	1.565.910,17



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	7.092,65	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri beni di consumo	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.669.862,99	1.663.438,12	1.614.243,12	1.614.243,12	1.614.243,12	1.614.243,12
Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.923.481,50	2.646.122,50	2.631.122,50	2.631.122,50	2.631.122,50	2.631.122,50
Contratti di servizio pubblico	64.618,59	33.080,33	33.080,33	33.080,34	33.080,34	33.080,34
Giornali, riviste e pubblicazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Indennità di missione e di trasferta	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	23.000,00	10.760,19	10.760,19	10.760,19	10.760,19	10.760,19
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Patrocinio legale	25.486,04	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Servizi amministrativi	15.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	64.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi finanziari	8.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	38.660,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	9.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Utenze e canoni	59.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Utilizzo di beni di terzi	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
TOTALE	5.010.501,77	4.644.701,14	4.544.506,14	4.544.506,15	4.544.506,15	4.544.506,15

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2018	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2019	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2020	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2021	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2022	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2023	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2024	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2020	2021	2022	2023	2024
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	7.252.238,04	7.593.412,06	7.505.970,83	7.172.904,44	7.172.904,45
% su Entrate Correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00